**3° RAPPORTO UIL SULLA CASSA INTEGRAZIONE**

**- SINTESI –**

La cassa integrazione, che in questi lunghi anni di crisi ha avuto un ruolo prioritario nel mantenimento dei posti di lavoro, continua la sua discesa di richieste anche a **marzo** dove le ore autorizzate sono state **21,4 milioni** (**-5,3%** su febbraio) e che chiudono il **I trimestre 2018** con complessive **62,4 milioni** di ore (con una variazione tendenziale del **-38,7%**)**.** Tali dati – **osserva Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL** - mostrano un assottigliarsi della distanza con l’anno pre crisi, il 2008 (**47,1** milioni di ore nel I trimestre).

La riduzione del trimestre ha investito tutte le gestioni.

Forte il calo della cassa integrazione **straordinaria** (**-41,9%** rispetto allo stesso periodo del 2017) che raggiunge nei primi 3 mesi dell’anno **34,5 milioni** di ore; a questa si accompagna anche la riduzione dell’**8,3%** dell’cassa **ordinaria** che, in valori assoluti, raggiunge nel trimestre **26,3 milioni** di ore; inoltre, si registra l’inevitabile e continua decrescita della cassa in **deroga** (fino al completo esaurimento) -  **precisa Loy** - che subisce una flessione dell’**88,5%** portando la stessa a circa **1,6 milioni** di ore.

Passando dall’analisi delle gestioni alla fotografia del territorio, il **Nord**, in valori assoluti, è interessato dal maggior numero di ore autorizzate (**32,5 milioni**) sebbene con un utilizzo dello strumento in diminuzione del **39,5%** sullo stesso periodo del 2017, a cui segue il **Mezzogiorno** con **16 milioni** di ore e una flessione del **35,9%** ed il **Centro** con **14 milioni** di ore (**-39,9%**).

Aumenti dell’ammortizzatore sociale in sole **3 Regioni**: **Valle d’Aosta (+83,6%), Sardegna (+40,3%) e Basilicata (+38,4%)**. Viceversa, il **Molise**, vede la più alta caduta di ore di cassa integrazione autorizzate **(-73,2%).**

**20** le **Province** che registrano incrementi dell’ammortizzatore sociale, con il più alto aumento ad **Isernia** **(+146,7%),** a fronte di **Savona** interessata dalla maggiore flessione **(-91,1%).**

A tali dati devono aggiungersi – **sottolinea Loy** - quelli relativi ai recenti **Fondi di Solidarietà** che, con l’aggiornamento di marzo, mostrano una consistente richiesta di prestazioni che cresce mese dopo mese. Dall’ultimo monitoraggio condotto, risultano pervenute al **FIS (Fondo di integrazione Solidarietà)** **28 milioni** di ore, per un totale di lavoratori interessati pari ad oltre **121 mila**; al **FSBA (Fondo di solidarietà bilaterale per l’artigianato)** le domande di prestazione sono state **10.251**, per circa **29 mila** lavoratori; agli altri **Fondi di Solidarietà** sono state richieste un ammontare di oltre **6,2 milioni** di ore, per complessivi **317 mila** lavoratori in richiesta.

E’ chiaro, quindi, **conclude Loy**, che da questa visione più completa dell´insieme degli ammortizzatori sociali previsti dal nostro ordinamento, il quadro diventa meno positivo di quello evidenziato analizzando i soli dati delle 3 gestioni ordinaria, straordinaria e deroga.

A tale quadro occorre aggiungere la fotografia dell´aumento delle domande di disoccupazione nel I bimestre 2018, che si concentrano in maniera più marcata nel Mezzogiorno dove assorbono il 37,5% del totale.

Roma, 24 aprile 2018